C12018 - A2A TRADING/RAMO DI AZIENDA DI SORGENIA POWER
Provvedimento n. 25798

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 22 dicembre 2015;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n.287;

VISTA la comunicazione della società A2A Trading S.r.l., pervenuta in data 30 ottobre 2015;

VISTA la richiesta di informazioni, con relativa interruzione dei termini ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del DPR n. 217/98, deliberata nell'adunanza del 18 novembre 2015;

VISTA la risposte della società A2A Trading S.r.l.., pervenuta il 2 dicembre 2015;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. A2A Trading S.r.l. (di seguito, A2A Trading) svolge attività di *trading* di energia elettrica e gas nell'ambito del gruppo A2A[1]. A2A Trading è controllata al 100% da A2A S.p.A., a sua volta controllata congiuntamente dai Comuni di Milano e Brescia, ognuno dei quali ne detiene una quota pari al 25%, a fronte di una quota di azioni proprie pari allo 0,9% posseduta dalla stessa A2A S.p.A. Essendo A2A S.p.A. una società quotata in Borsa, le rimanenti azioni, corrispondenti a una quota pari al 49,1% del capitale sociale, sono disperse fra una moltitudine di piccoli azionisti.

Il fatturato realizzato dal gruppo A2A nel 2014 è stato pari a 4,984 miliardi di euro, di cui *[3-4]*[2] miliardi prodotti in Italia.

2. Oggetto di acquisizione è un ramo d'azienda di Sorgenia Power S.p.A. (di seguito, Sorgenia Power)[3] - società appartenente al gruppo Sorgenia - costituito dalla centrale a ciclo combinato di potenza pari a 801 MW (di seguito, Centrale) sita a Bertonico-Turano Lodigiano (Lodi).

La Centrale ha realizzato nel 2014 un fatturato pari a *[100-492]* milioni di Euro, generato integralmente in Italia[4].

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. L'operazione consiste nell'acquisizione da parte di A2A Trading del controllo esclusivo sulla Centrale di proprietà di Sorgenia Power attraverso un contratto di gestione della Centrale stessa. In particolare, il contratto prevede, a fronte del pagamento di un canone in danaro, l'attribuzione ad A2A Trading - per la durata di cinque anni tacitamente rinnovabili per ulteriori periodi di cinque anni salvo disdetta anticipata - del potere esclusivo di gestione dell'asset, inclusivo della definizione delle strategie di produzione della Centrale, della conseguente commercializzazione dell'energia elettrica prodotta, nonché dell'assunzione delle decisioni strategiche di lungo periodo inerenti la Centrale, quali le manutenzioni da effettuare e i nuovi investimenti. Il contratto è peraltro risolutivamente condizionato alla eventuale sopravvenuta inefficacia di altro speculare contratto, con il quale, a parti invertite, Sorgenia Power acquista il controllo contrattuale di centrale a ciclo combinato sita a Gissi (CH) di proprietà di Abruzzoenergia S.p.A., altra società appartenente al gruppo A2A[5].

---

[1] *[Gruppo costituito dalla fusione tra le municipalizzate di Milano (AEM/AMSA) e Brescia (ASM), attivo nei seguenti settori: approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica e di gas naturale, vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali, distribuzione di energia elettrica e gas naturale, trasporto regionale di gas naturale, ciclo idrico integrato, gestione e smaltimento dei rifiuti, cogenerazione e teleriscaldamento, gestione del calore, facility management, altri servizi, correlati in particolare alla gestione dell'illuminazione pubblica, dei sistemi di regolazione del traffico, dei sistemi di videosorveglianza e delle lampade votive, fornitura di taluni servizi internet e di comunicazione dati.]*

[2] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi o ricompresi in forcelle di valori, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[3] *[Sorgenia Power è posseduta al 100% da Sorgenia Holding S.p.A., che è a sua volta controllata al 100% da 8 marzo 91 S.r.l.: cfr. in proposito provvedimento n. 25337 del 25 febbraio, 8 marzo 91/Sorgenia (C/11984).]*

[4] *[In particolare, oggetto di acquisizione è la capacità produttiva della Centrale, nei termini che saranno di seguito illustrati, mentre l'impianto rimane di proprietà di Sorgenia.]*

[5] *[Tale distinta operazione non è stata direttamente condotta all'attenzione di questa Autorità a fronte del mancato superamento delle soglie di cui all'art. 16 l. 287/90.]*

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

4. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo in via contrattuale del ramo d'azienda costituito dalla Centrale, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90. Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 492 milioni di euro e il fatturato realizzato dall'impresa oggetto di acquisizione è stato superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CONCENTRAZIONE

4.1. I mercati rilevanti

5. L'operazione in esame interessa i mercati dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica da un lato e dei servizi di dispacciamento dall'altro.

Mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica

6. Per quanto riguarda il settore dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, dal lato merceologico esso include, in Italia, sia le transazioni a termine che a pronti (Mercato del Giorno Prima e Mercato Infragiornaliero) concluse attraverso le piattaforme organizzate dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.("GME")[6], sia i contratti bilaterali (OTC). Dal punto di vista geografico, il mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica è di dimensioni sovraregionali, sulla base di una suddivisione in macro-zone dettata sia da vincoli di trasmissione che da differenze nella struttura dell'offerta, che si riflettono in differenze stabili nei prezzi di vendita dell'energia elettrica. Nel caso di specie, l'area interessata dall'operazione è la cd. macro-zona Nord.

Mercato per i servizi di dispacciamento

7. Per quanto concerne il mercato per i servizi di dispacciamento ("MSD"), esso ha ad oggetto l'approvvigionamento da parte del gestore della rete elettrica Terna, attraverso l'accettazione di offerte "a salire" e "a scendere" [7], delle risorse necessarie per le risoluzioni delle congestioni infra-nazionali, per la creazione della riserva di energia, nonché per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi.

L'MSD, inoltre, si articola in due fasi: nella fase di MSD ex ante vengono accettate da Terna offerte a programma, ai fini della risoluzione delle congestioni e della costituzione di un adeguato margine di riserva, e nella fase Mercato del bilanciamento ("MB") nella quale sono accettate invece offerte in tempo reale, al fine di mantenere il continuo bilanciamento tra domanda e offerta di energia.

La separazione delle offerte per diverse tipologie di servizi su MSD ex-ante e l'introduzione della possibilità di indicare prezzi differenti per i diversi servizi offerti nelle varie sessioni di MSD[8] permetterebbero quindi di definire mercati distinti sia per MSD ex-ante che per MB, nonché per i differenti servizi richiesti da Terna su tali mercati[9]. Ai fini della valutazione della presente operazione, tuttavia, la questione di una definizione più dettagliata dei mercati dei servizi di dispacciamento può essere lasciata aperta.

8. In generale, i servizi di dispacciamento acquistati da Terna su MSD non appaiono sostituibili tra loro, in quanto rispondono ad esigenze differenti e sono pertanto idonei ad identificare dei mercati del prodotto distinti[10], la cui dimensione dipende dalle aree geografiche all'interno delle quali Terna può approvvigionarsi degli stessi, talvolta coincidenti con le macro-zone, talvolta corrispondenti ad aree più ampie (p.es. l'Italia continentale) o più piccole. In prima approssimazione, ai presenti fini l'estensione geografica dei mercati dei servizi di dispacciamento può essere individuata su base zonale (Nord), pur ammettendo la possibilità che per alcuni servizi si formino dei "*cluster*" aventi dimensione geografica più ristretta.

4.2 Effetti dell'operazione

9. In relazione al mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, macro-zona Nord, si rileva che la capacità di generazione installata di A2A nel 2014 ammontava al *[10-15*%], a fronte del *[1-5%]* espresso dalla

---

6 *[Dalla Relazione annuale dell'AEEGSI, emerge che nel 2014, gli scambi nei mercati organizzati dal GME hanno rappresentato circa il 66% dell'energia scambiata nel mercato all'ingrosso.]*

7 *[Nel mercato dei servizi di dispacciamento Terna acquista e vende energia; gli acquisti ricorrono quando Terna chiede ad una certa unità di generazione di produrre di più, mentre le vendite avvengono quando Terna chiede ad una certa unità di ridurre la produzione e l'operatore acquista da Terna l'energia necessaria a soddisfare le proprie obbligazioni. Gli operatori del mercato del dispacciamento nominano nelle loro offerte sia il prezzo al quale sono disposti a vendere energia (offerte "a salire") sia quello al quale sono disposti ad acquistare (offerte "a scendere").]*

8 *[Al riguardo, si evidenzia che gli operatori presentano una offerta su MSD ex ante che può poi essere modificata soltanto in termini migliorativi da Terna su MB.]*

9 *[Cfr. il provvedimento di avvio del procedimento I736 - Repower Italia/Prezzo dispacciamento energia elettrica Centro Sud, decisione del 6/10/2010, in Boll. 39/2010.]*

10 *[Cfr. ad esempio C11744 Hera/Acegas-APS Holding, provv. n. 23932 del 28/09/2012 in Boll. n. 39/2012.]*

Centrale. Parallelamente, le vendite di A2A sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero per il 2014 nella medesima zona hanno raggiunto il *[5-10*%], mentre la Centrale target ha espresso il *[1-5%]* del mercato.
Entro tale contesto, l'incremento ottenuto da A2A a seguito dell'operazione in termini di capacità installata e di vendite appare marginale, anche in considerazione del fatto che sul medesimo mercato si collocano altri più rilevanti operatori, quali ENEL e - lato vendite – ENI.
10. Per quanto riguarda l'offerta dei servizi di dispacciamento nella macro-area Nord, nel 2014 A2A risultava già il primo operatore, in termini di vendite accettate "a salire" da Terna, sia su MSD ex ante sia su MB, con quote rispettivamente del *[25-30%]* e *[20-25%],* mentre la Centrale Target ha espresso, in tali sessioni dell'MSD, rispettivamente il *[1-5%]* e il *[1-5%]* del mercato.
11. Nelle vendite "a scendere", inoltre, A2A deteneva nel 2014 una quota di mercato, su MSD ex ante e su MB, rispettivamente pari a *[1-5%]* e *[1-5%]* e l'incremento ottenuto da A2A con l'operazione appare marginale, dal momento che le offerte della Centrale Target accettate da Terna sono risultate nel 2014 pari al *[1-5%]* e al *[1-5%]* delle quantità totali "a scendere" accettate nelle sessioni di programmazione e in tempo reale.
Inoltre, diversi altri operatori nel 2014 risultavano detenere quote di mercato, in termini di offerte "a scendere", ben superiori rispetto alla quota congiunta di A2A e della Centrale Target[11].
12. Conclusivamente, dunque, si ritiene che l'operazione non modifichi in modo rilevante e pregiudizievole per la concorrenza l'assetto dei mercati interessati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n.287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

[11] *[Si tratta, in particolare, di ENI ed ENEL, oltre ai meno distanziati operatori E.ON ed Edison.]*